

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 6 anno XI, dal 14 febbraio al 21 febbraio 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	3
Trasporto stradale: Parlamento Ue approva riforma della tassazione.....	3
ANITA: bene norme PE su tariffazione infrastrutture. Tirolo si adegua	4
ANFIA e Iniziativa insieme per transizione industriale PMI con progetto "SURE 5.0" ..	5
ITALIA.....	6
MIMS: Giovannini, in 12 mesi stanziati oltre 103 mld, 55 alle ferrovie. Il Documento Strategico	6
Mims: in corso 9 dibattiti pubblici per condivisione opere infrastrutturali di rilevanza sociale	6
RT: Zaccheo, per maggior incisività nella regolazione servono più competenze per ART.....	7
ANFIA: a gennaio stabile mercato autocarri, flessione a doppia cifra per autobus	9
Da Cipess 6,3 mld del Fondo Sviluppo e Coesione per strade, ferrovie e infrastrutture idriche	10
Milleproroghe: M5S, con voucher patenti autotrasporto creiamo lavoro	12
Amazon: Sindacati, ratificato accordo nazionale per corrieri in appalto	12
E-commerce: ratificato con ministro Orlando accordo per distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport	13
RFI: Fiorani alla Camera sul Documento Strategico Mobilità Ferroviaria, 66 mld in più da CDP	14
Monopattini: fuori da centri abitati solo su piste ciclabili o spazi riservati a bici	14
Mercintreno: nel 2021 in Italia trasporto merci su ferro cresce oltre 10%.....	15
Almaviva, Fincantieri e Leonardo per la sicurezza delle infrastrutture critiche	15
Federlogistica: Merlo, sulle concessioni portuali è il momento delle certezze	16
Mims: Giovannini, bene misure di sostegno a trasporti inserite in milleproroghe... ..	16
Via libera a sperimentazione navette a guida autonoma sulle strade di Torino... ..	17
REGIONE LAZIO	19
Corte Conti: la relazione su gestione 2020 dell'AdSP Tirreno centro settentrionale	19
Lazio: Di Berardino, bando da 1 mln per percorsi formativi settore autotrasporto ..	19
ROMA CAPITALE	20
Roma: Ok della Giunta al project financing per riaprire il Parking Cornelia	20
Roma: il bus elettrico piace ad autisti e passeggeri. Lo rileva un'indagine	21
Roma: in maxi emendamento Pums in approvazione domani stop a tranvia fori e funivia.....	22

INTERNAZIONALE

Trasporto stradale: Parlamento Ue approva riforma della tassazione

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Giovedì, il Parlamento ha dato il via libera definitivo all'accordo con i governi UE sull'aggiornamento delle norme che definiscono le tariffe che i Paesi UE possono imporre ai camion e autocarri, ma anche agli autobus, ai furgoni e alle autovetture che viaggiano sulle strade della rete di trasporto transeuropea (TEN-T). Le norme non obbligheranno i Paesi UE a far pagare i veicoli che utilizzano le loro strade. Tuttavia, se dovessero scegliere di farlo, i paesi dovranno seguire le nuove regole comunitarie.

La risoluzione legislativa, in mancanza di emendamenti, è stata approvata senza votazione, secondo la procedura ordinaria per la seconda lettura.

Pedaggi al posto dei bolli

L'obiettivo delle nuove regole è di spostare la tariffazione stradale da un modello basato sul tempo a un sistema basato sulla distanza o sui chilometri effettivi, per meglio riflettere i principi di "chi inquina paga" e "chi utilizza paga".

I deputati hanno approvato l'eliminazione graduale delle cosiddette "vignette" (tariffazione stradale basata sul tempo) da parte degli Stati membri per i veicoli pesanti (camion, autocarri e autobus) in tutta la rete centrale TEN-T, entro otto anni dall'entrata in vigore della direttiva, e l'inizio dell'applicazione di pedaggi (tariffazione basata sulla distanza). Tuttavia, i Paesi UE saranno ancora in grado di mantenere i bolli per parti specifiche di tale rete, ma solo in casi debitamente giustificati in cui la nuova modalità di tariffazione sarebbe sproporzionata rispetto alle entrate previste con il sistema precedente.

Tariffe più ecologiche

Per incoraggiare un uso più ampio di veicoli più rispettosi dell'ambiente, a decorrere dal 2026 i Paesi UE dovranno differenziare gli oneri per l'infrastruttura e i diritti di utenza di camion e autobus sulla base delle emissioni di CO2 e sulle prestazioni ambientali di furgoni e minibus. Dovranno anche ridurre considerevolmente la tariffazione stradale per i veicoli a zero o basse emissioni.

Tassazione di furgoni e auto

Le nuove regole prevedono anche che le vignette saranno valide per periodi più brevi (un giorno, una settimana o 10 giorni) e avranno dei limiti sui costi imponibili alle autovetture, per garantire che i conducenti occasionali provenienti da altri paesi dell'UE ricevano un trattamento equo. I Paesi UE che vogliono far pagare i veicoli più leggeri, come i furgoni, i minibus e le autovetture, potranno ancora scegliere tra i sistemi di pedaggio o le vignette.

Maggiore trasparenza

Tre anni dopo l'entrata in vigore della direttiva, i Paesi UE dovranno riportare pubblicamente le informazioni relative ai pedaggi, ai diritti d'utenza imposti sul loro territorio e al loro utilizzo. I deputati hanno chiesto che le entrate generate da questi oneri dovranno contribuire al trasporto sostenibile, alle infrastrutture e alla mobilità. Il relatore del PE Giuseppe Ferrandino (S&D, IT) ha dichiarato: "L'eliminazione del bollo per i veicoli pesanti uniformerà un sistema che, ad oggi, è eccessivamente

frammentato. Incoraggeremo il mondo dei trasporti a utilizzare veicoli più puliti. Sono molto soddisfatto di aver ottenuto l'introduzione del bollo da un giorno per tutti i veicoli in circolazione, che permetterà ai viaggiatori in transito di pagare un prezzo equo per il proprio viaggio. Si tratta di uno sviluppo positivo anche per il turismo, perché garantisce che i viaggiatori non siano penalizzati".

Prossime tappe

Le regole entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. I Paesi UE disporranno di due anni di tempo per recepire l'aggiornamento della direttiva.

ANITA: bene norme PE su tariffazione infrastrutture. Tirolo si adegui

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Nella giornata di ieri, giovedì 17 febbraio, il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole che definiscono le tariffe che i Paesi UE possono imporre ai veicoli che viaggiano sulle strade della rete di trasporto transeuropea (TEN-T).

Le novità introdotte riguardano principalmente l'introduzione di appositi pedaggi al posto dei bolli, in modo da spostare la tariffazione stradale da un modello basato sul tempo ad uno basato sui chilometri effettivamente percorsi; la considerevole riduzione della tariffazione stradale per i veicoli a zero o basse emissioni, con l'obbligo per i Paesi UE, dal 2026, di differenziare gli oneri per l'infrastruttura e i diritti di utenza dei mezzi sulla base delle emissioni di CO2 e infine l'obbligo per i Paesi membri di riportare pubblicamente le informazioni relative ai pedaggi, ai diritti d'utenza imposti sul loro territorio e al loro utilizzo.

"ANITA concorda con le nuove norme basate sul cosiddetto "chi inquina paga", rivolte non solamente ai mezzi del trasporto di merci, ma anche ai mezzi del trasporto persone, autobus e vetture, e sul fatto che veicoli moderni e puliti devono pagare di meno" – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner.

"È dimostrato che il 75% delle emissioni CO2 prodotte dal traffico è da ascrivere alle vetture mentre solamente il 5,8% al trasporto merce stradale" – ha proseguito Baumgartner – "anche perché il parco automezzi pesanti del trasporto merci si è maggiormente ammodernato rispetto al parco delle vetture negli ultimi anni e i nuovi veicoli pesanti EuroVI immettono meno sostanze nocive delle vetture con motore di pari classe".

Il diritto di veto dei singoli stati sottolinea il principio che i pedaggi autostradali non possono essere decisi in autonomia da singoli Stati o regioni ma devono essere concordate a livello europeo. ANITA plaude a questo principio, che peraltro ha sempre sostenuto, perché permette di garantire il principio della libera circolazione senza discriminazione all'interno della UE a tutti i cittadini e garantisce all'Italia tutela dalle azioni unilaterali dei paesi confinanti che potrebbero ostacolare con pedaggi sproporzionati l'interscambio di merce con i paesi comunitari.

"Il Tirolo dovrà dunque adeguarsi alle nuove norme – sottolinea Baumgartner – e non potrà più richiedere pedaggi notturni doppi rispetto a quelli giornalieri e solamente per il traffico di transito e non anche per il traffico locale, come attualmente succede. Sarà invece fattibile, previo accordo tra i singoli Paesi, introdurre pedaggi che penalizzano e scoraggiano l'utilizzo di mezzi meno puliti e più inquinanti".

"Regole di questo tipo possono inoltre essere utili per migliorare ulteriormente la qualità dell'aria nella valle dell'Inn in Tirolo, dove già oggi, grazie all'impiego di mezzi

di trasporto merce tra i più moderni d'Europa, le stazioni di misurazione delle emissioni lungo l'autostrada dimostrano che i limiti di emissioni Nox o Pm10 imposte dalle normative comunitarie non vengono più superati, cosa che invece succede ancora di frequente nelle grandi città dell'Austria come Vienna, Salisburgo o Innsbruck" – ha infine concluso Baumgartner.

ANFIA e Iniziativa insieme per transizione industriale PMI con progetto "SURE 5.0"

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – ANFIA e Iniziativa accompagneranno le PMI italiane nella transizione industriale grazie al progetto europeo "SURE 5.0".

Le due organizzazioni si sono aggiudicate la partecipazione al progetto "SURE 5.0: Sostenere la transizione verso la sostenibilità e la resilienza delle PMI verso Industria 5.0 negli ecosistemi di mobilità, trasporti e automotive, aerospaziale e difesa ed elettronica", presentato nell'ambito del programma Horizon Europe e coordinato dal primo polo di competitività europeo del settore aerospaziale, Aerospace Valley. Il progetto vede coinvolti 5 distretti produttivi europei che complessivamente rappresentano più di 1000 PMI e 3 centri di ricerca e tecnologia di eccellenza.

Uscito vincitore nel confronto con altri 25 progetti concorrenti, grazie al ragguardevole punteggio di 14,50/15 raccolto in fase di valutazione, SURE 5.0 si pone l'obiettivo di sostenere la transizione delle PMI coinvolte nell'adeguamento dei propri sistemi produttivi, facendo leva sulla digitalizzazione e sulle tecnologie abilitanti, e, al contempo, promuovendo i principi chiave di Industria 5.0: sostenibilità, resilienza e centralità della dimensione umana. Oltre 90 PMI saranno supportate con servizi resi dai partner del progetto SURE 5.0 e oltre 50 riceveranno un sostegno finanziario diretto. Il progetto ha una durata di 36 mesi ed è stato finanziato dalla Commissione Europea con circa 5 milioni di euro, in parte destinati alle PMI coinvolte.

Le imprese selezionate entreranno a far parte della comunità di progetto, dove si promuoveranno scambi di apprendimento tra le PMI e i leader di organizzazioni esterne dotate di una spiccata competenza di supporto alle imprese su tematiche tecnologiche, business innovativi e sostenibili nel settore manifatturiero.

"Un importante risultato – commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA – che permette alle imprese del nostro settore che stanno affrontando la transizione industriale di confrontarsi con le realtà più avanzate per quanto riguarda l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, acquisendo, così, nuove conoscenze utili anche in un'ottica di responsabilità sociale, aspetto a cui le imprese sono attente e sensibili". Ivo Allegro, CEO di INIZIATIVA sottolinea come "Dal 2014 ad oggi, con € 435 milioni di progetti di Ricerca e Innovazione e grazie al nostro ufficio di Bruxelles, abbiamo partecipato e supportato con successo progetti italiani sui bandi europei contribuendo così allo sviluppo di innovazioni che concorrono ad alimentare il vantaggio competitivo delle nostre imprese. Essere partner del progetto SURE 5.0 è per noi un importante riconoscimento della qualità delle attività e dei servizi che eroghiamo a supporto dello sviluppo di organizzazioni e territorio."

ITALIA

MIMS: Giovannini, in 12 mesi stanziati oltre 103 mld, 55 alle ferrovie. Il Documento Strategico

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili,



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini, ha svolto un'importante audizione in Commissione Trasporti della Camera, nell'ambito dell'esame del Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci. Complessivamente, Giovannini ha sottolineato che, negli

ultimi 12 mesi, sono stati stanziati 103,72 miliardi di euro di investimenti, di cui 55 interamente destinati alla modalità ferroviaria.

Il ministro ha svolto un'ampia relazione, spiegando che il Documento Strategico della mobilità ferroviaria e merci 2021-2026 è un documento di programmazione che comprende un arco di cinque anni, ma sottoposto ad aggiornamenti ogni tre anni. Nel Documento strategico risultano compresi i Contratti di programma con RFI-Rete Ferroviaria Italiana, che comprendono le parti per investimenti nei servizi (manutenzione, upgrading tecnologici etc.) e la parte investimenti per lo sviluppo della rete.

L'elenco delle opere è in gran parte già noto, ma il ministro ha rilevato le importanti novità derivanti dalle importanti decisioni assunte a livello europeo a seguito del lavoro compiuto a livello comunitario dal governo italiano. Si tratta dell'inserimento del porto di Civitavecchia e del completamento della dorsale adriatica nella rete del Core Network Corridor, a seguito di cui l'Italia ha stabilito lo stanziamento di 5 miliardi di euro proprio per il potenziamento delle linee adriatiche.

Giovannini ha spiegato anche l'importanza della definizione, da parte del Ministero, delle Linee guida per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle opere previste, ed in particolare ha illustrato le modalità di valutazione in itinere ed ex post per l'attribuzione di un sistema di penali a carico del soggetto attuatore RFI.

Infine, il ministro ha sottolineato l'importanza delle ultime decisioni – nel corso della riunione di ieri – del CIPESS, che ha sbloccato 6,3 miliardi per le infrastrutture a valere sui fondi europei FSC 2021-2027, che rappresentano un investimento aggiuntivo rispetto al PNRR.

Mims: in corso 9 dibattiti pubblici per condivisione opere infrastrutturali di rilevanza sociale

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Sono 9 i dibattiti pubblici attualmente in corso sulle grandi opere infrastrutturali di rilevanza sociale. L'apposita Commissione nazionale, istituita a dicembre 2020 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, guidata da Caterina

Cittadino, ha attivato nel 2021 sette dibattiti pubblici e ulteriori due sono stati attivati nei primi giorni del 2022.

La Commissione nazionale per il dibattito pubblico ha essenzialmente tre obiettivi: rendere trasparente il confronto con i territori sulle opere pubbliche attraverso procedure che garantiscano il coinvolgimento delle comunità interessate; migliorare la qualità delle progettazioni delle opere pubbliche di grande rilevanza; semplificare l'esecuzione delle opere attraverso scelte ponderate per ridurre i contenziosi. Il Ministro Giovannini ha voluto rafforzare il ruolo del dibattito pubblico introducendo nel DI 77/2021 (governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e semplificazioni) un abbassamento delle soglie del valore e delle dimensioni delle opere per le quali il dibattito pubblico è obbligatorio. Per le opere del Pnrr, che hanno tempi veloci di realizzazione, è stato previsto un procedimento abbreviato e semplificato per lo svolgimento del dibattito pubblico.

I dibattiti pubblici in corso al 21/12/2021 che seguono il procedimento ordinario riguardano le seguenti opere:

SS 693 Strada Scorrimento Veloce del Gargano – SS 89 'Garganica' – Collegamento Vico del Gargano – Mattinata;
SS 16 "Adriatica" – Tronco Bari-Mola di Bari – Variante alla Tangenziale di Bari Lavori di realizzazione di una variante alla SS 16 del tratto compreso tra Bari-Mungivacca e Mola di Bari, con adozione della sezione stradale B2 del D.M. 5.11.2001;
Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro. Ammodernamento Gela Castelvetro C1 in sede con varianti e cat. B tangenziale di AG in variante. Lotto Funzionale tangenziale di Agrigento;
Comune di Padova- Realizzazione Tranvia Padova "SIR 2"

Quelli con il procedimento abbreviato sono relativi a:

RFI – NPP Lotto 3a Circonvallazione di Trento;
Progetto 0388 Linea Roma – Pescara – Lotto 1: Raddoppio ferroviario tratta interporto d'Abruzzo – Manoppello – Lotto 2: Raddoppio ferroviario tratta Manoppello – Scafa;
Nuova linea ferroviaria AV Salerno/Reggio Calabria Battipaglia Romagnano
I dibattiti pubblici aperti nei primi mesi del 2022, entrambi con il procedimento abbreviato, riguardano:

Linea Orte – Falconara: Lotto 2, Raddoppio – Castelplanio con by-pass di Albacina – Lotto 2 (Genga-Serra S. Quirico);

Nuova linea ferroviaria AV Salerno/Reggio Calabria Salerno Reggio Calabria. Raddoppio Cosenza Paola S. Lucido.

Nel corso del 2021 la Commissione nazionale ha promosso iniziative di comunicazione e corsi di formazione sull'istituto del dibattito pubblico.

[Vedi le pagine dedicate della Commissione nazionale](#)

RT: Zaccheo, per maggior incisività nella regolazione servono più competenze per ART

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Il Presidente dell'Autorità, Nicola Zaccheo, è intervenuto ieri in audizione presso la Commissione Industria, commercio, turismo del Senato, nell'ambito dell'esame della Legge annuale per il mercato e la concorrenza (ddl 2469).

Il Presidente Zaccheo ha evidenziato alcune criticità nel testo del disegno di legge ed ha espresso la necessità di conferire nuove competenze all'Autorità, per una

maggiore incisività nella regolamentazione dei mercati, nei processi di ottimizzazione degli affidamenti dei servizi, nell'assicurare l'efficienza delle gestioni, il contenimento dei costi per utenti e consumatori e adeguati livelli di qualità dei servizi.

In tal senso, Zaccheo ha auspicato il rafforzamento dei poteri di antitrust enforcement e dei poteri di regolazione settoriale, come previsto dal PNRR, ove ART è esplicitamente indicata tra le Autorità di regolazione nazionali di settore per le quali, al fine di esercitare le proprie competenze nell'ambito del ruolo assegnato dal Piano, dovranno essere consolidati i poteri, preservandone l'indipendenza strutturale e funzionale.

In particolare, analizzando il ddl concorrenza nei diversi settori, per i trasporti marittimi il Presidente ha sottolineato che il provvedimento legislativo in esame dovrebbe garantire maggiori condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture del demanio marittimo. L'Autorità può rivestire un ruolo fondamentale nell'assicurare processi uniformi e trasparenti per l'affidamento delle aree demaniali e delle banchine portuali.

Analoghe considerazioni sono state fatte con riferimento al settore aeroportuale, a garanzia di un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture. Fermo restando che la titolarità delle concessioni deve restare in capo al Governo, all'Autorità dovrebbero essere coerentemente riconosciuti poteri di regolazione, giuridica ed economica, delle concessioni aeroportuali nel loro insieme, in quanto l'ART già determina le tariffe aeroportuali e le condizioni di accesso alla infrastruttura.

In materia di trasporto pubblico locale, Zaccheo ha sottolineato con favore la ratio di introdurre una procedura finalizzata a incentivare il ricorso a procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, nonché la corretta applicazione delle misure regolatorie dell'Autorità. Al contempo il Presidente dell'Autorità ha sottolineato la necessità di estendere l'obbligo per l'ente territoriale di trasmettere anche ad ART, e non solo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), la motivazione in base alla quale il servizio di trasporto viene svolto da aziende controllate dallo stesso ente territoriale (c.d. in house).

Quanto al trasporto pubblico non di linea il Presidente ART ha evidenziato l'esigenza di procedere a un'armonizzazione delle competenze regionali e degli enti locali in materia, al fine di definire comuni standard nazionali, per favorire l'assetto multimodale della mobilità sostenibile. Andrebbe quindi valorizzato esplicitamente il ruolo strategico dell'Autorità quale osservatore imparziale del mercato, deputata a monitorare e verificare la corrispondenza dei livelli di offerta del servizio taxi, delle tariffe e della qualità delle prestazioni alle esigenze dei diversi contesti urbani, secondo i criteri di ragionevolezza e proporzionalità, allo scopo di garantire il diritto di mobilità degli utenti.

Quanto ai diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario, con autobus, via mare e per vie navigabili interne, il Presidente ha rilevato che la disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti europei relativi risulta inadeguata ad assicurare la dovuta deterrenza. In tal senso, andrebbero introdotte modifiche ai vigenti decreti legislativi, come già segnalato da ART nel recente passato.

Infine, con riferimento agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Presidente Zaccheo ha evidenziato come l'Autorità rappresenti il naturale

candidato nella valutazione della rispondenza a principi di equità e non discriminazione degli investimenti previsti e nella vigilanza sull'impiego delle risorse assegnate dal piano. Attraverso la propria regolazione, l'Autorità è pronta ad accompagnare l'attuazione delle riforme anche nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, trasversali a tutte le aree di intervento del Piano, al fine di realizzare una concreta integrazione di più mezzi di trasporto, multimodale per gli utenti ed intermodale per le merci, nella quale siano fortemente incentivati driver di sostenibilità

ANFIA: a gennaio stabile mercato autocarri, flessione a doppia cifra per autobus

(FERPRESS) – Torino, 15 FEB – In apertura del 2022, il mercato degli autocarri, che aveva chiuso il mese di dicembre e l'anno 2021 con un rialzo a doppia cifra, si mantiene stabile rispetto allo stesso mese dello scorso anno, mentre il mercato dei veicoli trainati continua a crescere, sebbene ad un ritmo più contenuto rispetto a dicembre.

Analizzando nel dettaglio il mercato di gennaio 2022, nel mese sono stati rilasciati 2.230 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-0,4% rispetto a gennaio 2021) e 1.248 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+7,7%), suddivisi in 99 rimorchi (-10,8%) e 1.149 semirimorchi (+9,6%).

Per gli autocarri, a gennaio 2022 mantengono un trend positivo le regioni del Nord Est (+15,1%) e del Centro (+11,9%), mentre risultano in flessione il Nord-Ovest (-2,3%) e l'area del Sud e Isole (-14,5%).

Per classi di peso, i veicoli sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate riportano la crescita più significativa, +77,3%, nel primo mese dell'anno. Seguono, nella classifica, gli autocarri con peso superiore a 5 e fino a 6 t (+50%) e quelli sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (+21,7%). Variazione positiva più contenuta per il segmento da 16 tonnellate in su (+2,9%). Restano, invece, in calo a due cifre gli autocarri superiori a 3,5 e fino a 5 tonnellate, che chiudono a -50%, quelli del segmento sopra le 6 e fino a 8 tonnellate (-45,3%), e, infine, quelli sopra le 11,5 e fino a 12 t (-23,5%).

Gli autocarri rigidi risultano in calo del 6,4% a gennaio 2022, mentre i trattori stradali chiudono il mese a +4,3%. I veicoli da cantiere mantengono un trend di crescita, a +7,6%, mentre i veicoli stradali registrano una lieve flessione, dell'1%.

Analizzando il mercato per alimentazione, a gennaio 2022 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 3,3% (era del 6,7% a gennaio 2021), per un totale di 73 unità.

In riferimento ai veicoli trainati, a gennaio 2022, risultano in crescita a tripla cifra le regioni del Centro (+107,4%) e a doppia cifra l'area Sud e isole (+12,6%), mentre si registrano flessioni sia nel Nord-Ovest (-14,2%), che nel Nord-Est (-13,5%).

Le marche estere totalizzano 726 libretti di circolazione nel primo mese dell'anno (+4,8%); variazione positiva (+12%) anche per le marche nazionali, con 522 libretti.

Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci ha dichiarato: "L'inizio del 2022 ha visto le immatricolazioni di veicoli industriali mantenersi sostanzialmente in linea con i dati del 2021 in termini aggregati, a dispetto delle criticità che stanno interessando tutta la filiera, dagli shortage di materiali all'incremento dei prezzi delle materie

prime. La crescita costante del prezzo del gas naturale liquefatto sta impattando sempre più gravemente il settore dell'autotrasporto e necessita di un chiaro segnale da parte del Governo, ossia l'introduzione di un credito d'imposta sull'acquisto del GNL nel nuovo pacchetto di misure a sostegno dell'economia attualmente in discussione in Parlamento. Tale scelta dovrebbe inoltre inserirsi in un quadro più ampio di misure di sostegno pubblico agli autotrasportatori che investono e hanno investito su tecnologie più sostenibili, come il GNL e il bio GNL. Anche in quest'ottica, è necessario dare tempestivamente seguito alle misure previste e non ancora attuate per il rinnovo del parco circolante, pubblicando i provvedimenti attuativi relativi ai fondi che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha stanziato per il settore dell'autotrasporto".

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a gennaio 301 nuove unità, con un decremento del 28,5% rispetto a gennaio 2021. Nel primo mese dell'anno, tre su quattro comparti risultano in crescita a doppia cifra: gli autobus e midibus turistici (+90%), i minibus (+23,5%) e gli scuolabus (+87,8%). Chiudono il mese con una variazione negativa, invece, gli autobus adibiti al TPL (-51,5%).

Giovanni De Filippis, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA ha commentato: "Il comparto autobus segna ancora una volta un risultato pesante e questo malgrado i fondi previsti per la transizione green del PNRR. Fondi per il cui utilizzo è necessaria l'attivazione con urgenza delle procedure di acquisto dei nuovi mezzi.

Aggiungiamo che l'argomento, se non affrontato in tempi brevi, rischia di compromettere i risultati annuali auspicati dall'intero settore. Sollecitiamo pertanto le pubbliche amministrazioni a fare la loro parte così da consentire al comparto di produrre con efficienza e continuità per il ricambio non procrastinabile del parco circolante degli autobus in ottica di transizione ecologica".

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 13,3% nel primo mese del 2022 (contro l'1% di gennaio 2021), mentre gli elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 2,3% (3,1% a gennaio 2021).

A livello territoriale, infine, a gennaio 2022 le immatricolazioni sono in flessione nelle regioni del Nord-Est (-35,3%) e nel Sud e isole (-64,8%), mentre crescono a doppia cifra nel Nord-Ovest +62,8% e Centro +20,6%.

Da Cipess 6,3 mld del Fondo Sviluppo e Coesione per strade, ferrovie e infrastrutture idriche

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) all'anticipazione di oltre 4,7 miliardi di euro del Fondo Sviluppo e Coesione (periodo 2021-2027) per opere infrastrutturali immediatamente cantierabili a cui si aggiungono 1,6 miliardi di interventi strategici programmati la cui attuazione avverrà non appena sarà disponibile il Piano di fattibilità tecnico economica.

Le risorse, che per l'80% vengono assegnate al Mezzogiorno, finanziano interventi che si pongono in continuità e coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e con il Piano Nazionale Complementare (Pnc), per il finanziamento di progetti in campo ferroviario, stradale e idrico. Si tratta di un'anticipazione che il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, ha sottoposto all'approvazione del Cipess, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e

coesione 2021-27, per la realizzazione di interventi che sono ad una fase avanzata di progettazione. La scelta operata dal Governo è quella di potenziare la dotazione infrastrutturale del Paese, e soprattutto del Mezzogiorno, al di là di quanto già previsto con il Pnrr e il Pnc, attraverso la realizzazione di progetti selezionati anch'essi in base agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e al Green Deal europeo, in linea con quelli del Pnrr e del Pnc.

“Questa delibera del Cipess che potenzia gli investimenti in infrastrutture sostenibili realizza quanto previsto dalla recente Direttiva del Presidente Draghi, secondo la quale gli investimenti pubblici devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con il Next Generation EU”, afferma il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. “Fondamentali per il successo di questa operazione sono state le positive interlocuzioni con i presidenti di tutte Regioni, che hanno collaborato attivamente con il Mims per individuare le opere strategiche finanziabili tramite il FSC 2021-2027 tenendo conto di quanto previsto dal Pnrr e dal Pnc. La coerenza delle politiche nazionali e regionali invocata per molto tempo diventa realtà grazie al lavoro congiunto svolto nei mesi scorsi con le Regioni”.

“Siamo pienamente soddisfatti. Si tratta di un grande piano di investimenti pubblici che darà impulso alla crescita, allo sviluppo e all'occupazione in aree importanti del Mezzogiorno”, dichiara il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna. “L' elemento chiave di questa delibera è l'immediata cantierabilità di ogni singola opera. È stato il criterio guida delle nostre scelte, anche per battere il vizio di impegnare risorse in opere che poi non si realizzano. Con la delibera di oggi cominciamo a realizzare la nostra visione dei Fondi nazionali per la coesione come una sorta di “Pnrr permanente”, fatto di investimenti con un cronoprogramma definito e dettagliato; di obiettivi specifici; di incentivi e disincentivi per un corretto utilizzo delle risorse da parte di tutti i soggetti attuatori”, conclude.

In particolare, la cifra complessiva di oltre 6,3 miliardi di euro è così suddivisa: 5,4 miliardi di euro (di cui 4,4 al Sud) sono destinati ai cosiddetti 'progetti bandiera' per infrastrutture eque e sostenibili, che vedono come soggetti attuatori Anas, Rfi, le Autorità di Sistema Portuale, le Regioni o le concessionarie regionali, Province o Comuni; 833 milioni sono invece destinati a opere di interesse territoriale per programmi che le Regioni e le Province Autonome gestiranno di concerto con gli enti interessati.

Gli interventi che vengono finanziati con le risorse FSC 2021-27, individuati di concerto con la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, rientrano nell'area tematica 'Mobilità e Infrastrutture Sostenibili' e si concentrano su progetti che riguardano essenzialmente la rete stradale, primaria e secondaria, la rete ferroviaria e il settore idrico. Gli interventi sulla rete stradale primaria sono finalizzati anche all'aumento della sicurezza e della resilienza ai cambiamenti climatici, e sono complementari al Pnrr e al Pnc che, dati i vincoli europei, non hanno previsto investimenti per questo settore. Gli investimenti sulla rete stradale secondaria, inseriti nei programmi regionali, aumentano le risorse previste nel Pnc per le aree interne e riguardano progetti volti ad aumentare la resilienza della rete e ad accrescere la connessione tra aree più periferiche, centri urbani e le principali reti di trasporto.

Gli interventi sulla rete ferroviaria sono in gran parte addizionali al Pnrr perché attengono a progetti che necessitano di risorse certe e immediatamente disponibili

per portare a compimento le misure del Piano oppure a interventi, soprattutto al Sud, i cui tempi di completamento superano i termini temporali previsti dal Pnrr.

Anche per il settore idrico, i finanziamenti del FSC 2021-27 sono addizionali a quelli del Pnrr e riguardano soprattutto tre regioni del Sud, Campania, Sicilia e Sardegna, che negli ultimi anni hanno maggiormente subito gli effetti dei cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda, nello specifico, i 'progetti bandiera', il 48% dell'importo totale è destinato a interventi stradali, mentre quelli sulle linee ferroviarie assorbono il 42% delle risorse complessive, il trasporto rapido di massa il 6,8%, il settore idrico il 2,4% quello della navigazione lo 0,3%.

I principali interventi nella delibera del Cipess di anticipo del Fondo Sviluppo e Coesione riguardano, tra gli altri: le opere stradali complementari alla Roma-Latina, il collegamento stradale tra la A1, l'aeroporto di Grazzanise e la direttrice domiziana (variante di Capua), il nuovo collegamento tra Afragola e la rete metropolitana di Napoli nell'area di Bagnoli; il collegamento stradale tra la A2 e la variante SS18, la linea ferroviaria Catania-Palermo (2° macrofase), l'autostrada Siracusa-Gela 2° tronco, il nodo ferroviario di Bari, la Statale 106 Jonica nella tratta Catanzaro-Crotone, il completamento dell'elettrificazione della linea ferroviaria jonica, la strada a scorrimento veloce del Gargano, la Poggio Imperiale – Candela, e tra le opere idriche la diga di Campolattaro. Tra gli interventi localizzati al Nord figurano il raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Mantova, il potenziamento della linea Ravenna-Rimini, la realizzazione della strada Lombardore-Salassa.

Milleproroghe: M5S, con voucher patenti autotrasporto creiamo lavoro

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – “Con il via libera nel Milleproroghe all'emendamento per il voucher patenti autotrasporti diamo una risposta concreta ad una carenza cronica di autisti nel settore della logistica”, è quanto si legge in una nota delle deputate e deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Trasporti.

“L'incentivo – aggiungono – ammonta all'80% della spesa fino a un massimo di 2.500 euro, valido nel periodo che va dal 2022 al 2026 e potrà essere richiesto una sola volta. I giovani fino ai 35 anni potranno, così, richiedere un contributo per il conseguimento della patente e di tutte le abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'esercizio di attività di autotrasporto di persone e di merci”.

“Al voucher per l'autotrasporto saranno destinati 3,7 milioni di euro per il 2022 e 5,4 per ciascun anno dal 2023 al 2026. In questo modo si potrà risolvere una annosa carenza di personale nel settore con positive ricadute occupazionali”, concludono.

Amazon: Sindacati, ratificato accordo nazionale per corrieri in appalto

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – “Ratificata al Ministero del Lavoro, alla presenza del Ministro Andrea Orlando, l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra organizzazioni sindacali e Assoespressi e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione dell'ultimo miglio per Amazon Italia Transport”. Lo scopo unitario sulle oggi Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che “l'intesa ratificata conclude un percorso industriale avviato lo scorso 15 aprile al Ministero del Lavoro e proseguito con l'intesa, la prima in Europa relazioni con Amazon”.

“Oggi – spiegano le tre organizzazioni sindacali – si completa il percorso di relazioni industriali della filiera Amazon con il riconoscimento di tutele e diritti uguali per tutti i corrieri che consegnano pacchi per conto di Amazon. L'intesa validata dalla larga maggioranza di driver, a cui è stata sottoposta, prevede la verifica dei carichi e dei ritmi di lavoro, una prima importante riduzione dell'orario di lavoro, la garanzia della continuità occupazionale con il mantenimento di tutti i diritti, le tutele e gli aspetti economici, in caso di cambio appalto o contratto di trasporto e l'introduzione del premio di risultato e l'incremento dell'indennità di trasferimento. Viene anche il rispetto della normativa sulla privacy ed una corretta gestione dei dati”.

“Oggi consolidiamo – affermano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti – un percorso di relazioni industriali virtuose in un settore veloce come quello dell'e-commerce in netta espansione, esploso ancora più con la pandemia e che necessita di essere regolato nel rispetto dei diritti e delle tutele di tutti i lavoratori”.

“Il Ministro Orlando – concludono le organizzazioni sindacali – ha accolto la nostra proposta di tenere aperto il tavolo per continuare a monitorare un settore in forte legato che può essere esposto a criticità alla sicurezza o allo sfruttamento dei lavoratori”.

E-commerce: ratificato con ministro Orlando accordo per distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Alla presenza del Ministro Orlando oggi è stata ratificata l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra Assoespressi assistita dalla Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione ultimo miglio per Amazon Italia Transport S.r.l..

Si tratta di un riconoscimento importante per un accordo che ha visto il Ministro Orlando impegnato fin dalle prime battute per stimolare le parti in causa a raggiungere un'intesa la cui rilevanza è direttamente proporzionale allo straordinario sviluppo che sta vivendo il settore dell'e-commerce.

Per Bernardo Cammarata, Presidente di Assoespressi che all'interno della Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico, “questo accordo, caldamente sostenuto dal ministro Orlando, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia.” Anche la Confetra, per bocca del Codirettore Marrocco che ha seguito la trattativa, “dà atto al Ministro Orlando di aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro. Per sintetizzarla con uno slogan – conclude Marrocco – potremmo dire che l'accordo Assoespressi per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport è

un esempio virtuoso di flessibilità concordata di cui beneficiranno in egual misura imprese e lavoratori”.

RFI: Fiorani alla Camera sul Documento Strategico Mobilità Ferroviaria, 66 mld in più da CDP

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Audizione dell'Amministratrice delegata di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, Vera Fiorani, alla Commissione Trasporti della Camera.

Al centro, l'esame del Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci.

La Fiorani ha spiegato che il DSMF, previsto nell'ambito delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha l'obiettivo di velocizzare l'iter di definizione e approvazione dei Contratti di Programma 2022-2026 tra MIMS e RFI, dove sono contenute le esigenze in materia di mobilità di passeggeri e merci, le attività previste per il rafforzamento della rete ferroviaria, e dove si individuano i criteri di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli interventi e i necessari standard di sicurezza e di resilienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, anche in riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'amministratrice delegata di RFI ha sottolineato che – da marzo 2022 – i due nuovi Contratti di Programma (relativi rispettivamente ai Programmi Manutentivi e agli Investimenti di Sviluppo della Rete) saranno contrattualizzati e diventeranno l'asse delle attività di RFI nel prossimo quinquennio. Secondo la Fiorani, l'attuazione dei Contratti porteranno un'ingente mobilitazione di risorse, pari a circa 55 miliardi per il programma degli Investimenti di Sviluppo e 11 miliardi per i Programmi Manutentivi. Sul fronte degli investimenti l'amministratrice delegata ha spiegato come il portafoglio degli investimenti di RFI si sia incrementato, anche grazie all'impulso del PNRR e della manovra di bilancio, di 31,8 miliardi destinati principalmente all'estensione della rete ad alta velocità, la digitalizzazione, lo sviluppo tecnologico e dei sistemi regionali. Le opere in corso sono state finanziate con 109,2 miliardi di euro, mentre in programma ci sono opere da finanziare per complessivi 104,2 miliardi.

Grande attenzione nella relazione in audizione della AD di RFI anche al tema dell'accessibilità delle stazioni, ai collegamenti di porti, interporti ed aerei, e spazio per la sperimentazione dell'utilizzo dell'idrogeno per la trazione dei treni, in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità del mezzo ferroviario. Sono in corso sperimentazioni su alcune linee non elettrificate di Abruzzo e Umbria tra Sulmona e Terni, ed è stata condotta un'analisi che ha portato ad individuare circa duemila chilometri di linee che potrebbero avere vocazione alla transizione all'idrogeno.

Monopattini: fuori da centri abitati solo su piste ciclabili o spazi riservati a bici

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Fuori dai centri abitati i monopattini elettrici possono circolare esclusivamente sulle piste ciclabili o su percorsi riservati alle biciclette. La norma, che è stata introdotta nel decreto legge di proroga termini nel corso dell'esame nelle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera, fa chiarezza sulle modalità di circolazione di questi mezzi di mobilità dolce, sempre più diffusi nelle città, per aumentarne la sicurezza. La disposizione precedente

prevedeva la possibilità di utilizzare i monopattini dovunque fosse consentita la circolazione delle biciclette e, dunque, anche nelle strade extraurbane.

Rimangono invariate le disposizioni sulla circolazione dei monopattini nei centri abitati: possono circolare esclusivamente su strade con limite di velocità non superiore a 50 Km/h, nelle aree pedonali, su percorsi pedonali e ciclabili, su corsie ciclabili, su strade a priorità ciclabile, su piste ciclabili e dove è consentita la circolazione delle biciclette.

Il decreto ha anche prorogato di due mesi, dal primo luglio al 30 settembre 2022 il termine entro cui i monopattini elettrici commercializzati in Italia devono essere dotati delle frecce e degli indicatori luminosi di frenata su entrambe le ruote. Per i monopattini già in circolazione a quella data è confermato l'obbligo di adeguarsi entro il primo gennaio 2024.

Mercintreno: nel 2021 in Italia trasporto merci su ferro cresce oltre 10%

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – “Cresce il Trasporto Ferroviario Merci in Italia nel 2021, un incremento di Treni-km che va oltre il 10% rispetto al 2020 – lo shift modale verso la ferrovia se adeguatamente sostenuto avvicina gli obiettivi fissati per il 2030 dal PNIEC”

“Il Trasporto Ferroviario Merci in Italia – riferisce una nota di Mercintreno – è tornato a crescere nel corso del 2021, lo dimostrano i dati presentati dal Direttore Commerciale di RFI, Christian Colaneri, durante un webinar di Fise Uniport.

I dati presentati mostrano una crescita, in termini di treni-km, del 12% circa nel 2021 rispetto al 2020, l'8% circa 2021 rispetto al 2019 (anno precedente la pandemia).

Un incremento che trasmette una nota di ottimismo per un comparto che negli ultimi anni, a parte il 2020, ha registrato una costante crescita, ma con cifre piuttosto contenute.

Questo dimostra che lo shift modale verso la ferrovia, quando è sostenuto adeguatamente, produce i suoi effetti e gli obiettivi fissati per il 2030 dal PNIEC non sono impossibili da raggiungere”.

Almaviva, Fincantieri e Leonardo per la sicurezza delle infrastrutture critiche

(FERPRESS) – Trieste, 17 FEB – Fincantieri, attraverso la propria controllata NexTech, Almaviva e Leonardo, hanno firmato un accordo di collaborazione per proporre soluzioni digitali, integrate e innovative, applicate al monitoraggio statico e dinamico e alla sicurezza delle infrastrutture critiche di trasporto del Paese.

L'intesa verterà, in particolare, sullo “Structural Health Monitoring” e “Road Asset Management” delle strutture a supporto della mobilità stradale, con l'applicazione di sistemi per il controllo statico e dinamico di strutture e impianti, e sulla “Smart Road”, che consente la comunicazione e l'interconnessione tra i veicoli, ovvero lo sviluppo di soluzioni e servizi finalizzati all'incremento della sicurezza dei viaggi, attraverso la guida assistita e, a tendere, la guida autonoma.

Le soluzioni frutto della collaborazione, rivolte a tutti gli attori del settore stradale e autostradale, tra cui i gestori delle infrastrutture e le Authority, nonché ai soggetti pubblici deputati alla programmazione e al controllo, intendono mettere a

disposizione del Sistema-Paese una capacità di esecuzione reale e concreta per l'ammodernamento delle reti di mobilità.

Le parti definiranno una strategia commerciale congiunta e coopereranno per garantire la sicurezza degli asset strategici del Paese al fine di promuovere e accrescere il made in Italy in un contesto altamente competitivo oggi dominato da player esteri.

Federlogistica: Merlo, sulle concessioni portuali è il momento delle certezze

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – “I porti italiani hanno bisogno di tutto meno che di contrapposizioni inutili e liti fra realtà pubbliche, come l’Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Il mercato richiede al Paese regole chiare sul tema delle concessioni portuali ovvero la definizione di certezze, che si basino su una verifica dei piani di impresa e non su equiparazioni strumentali con altri tipi di concessioni come quelle autostradali che hanno caratteristiche profondamente differenti da quelle dei porti”.

A intervenire, all’indomani dell’audizione del Presidente di Art, Nicola Zaccheo, su un tema che rischia di minare la credibilità del settore portuale italiano, è Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto.

“Sono sempre stato tra i pochi sostenitori che Art dovesse svolgere una funzione anche in merito alle concessioni portuali. Purtroppo l’audizione del Presidente Zaccheo appare un’occasione persa e invece di aiutare a fare un passo in avanti rischia di alimentare la singolare quanto incomprensibile contrapposizione tra Art e il Ministero competente. Tutto sulla base di un paragone tra le concessioni autostradali e quelle portuali che non sta letteralmente in piedi per più di una ragione e non tiene conto del ruolo svolto dalle Autorità di Sistema Portuale”.

Secondo il Presidente di Federlogistica, il tema centrale oggi non è il rinnovo delle concessioni, (già nel 2015 venne da lui evidenziato il problema, ma non si risolse per diverse posizioni tra l’allora MIT, ora MEF, tant’è che negli anni a seguire furono rinnovate) ma il metodo. “Il tema, – afferma Merlo – e lo abbiamo detto più volte, è quello di un regolamento che fissi regole del gioco uniformi e che realizzi nei rapporti fra Stato e investitori privati un rapporto di certezze normative uniformi; necessità per altro dimostrata indirettamente dalla discussione in atto sulle concessioni dei balneari”. “Quello che sarebbe necessario oggi – conclude Merlo – è un regolamento elaborato congiuntamente da Ministero e Art per omogeneizzare il sistema in essere al fine di evitare distorsioni del mercato, fissando sanzioni chiare per chi non rispetta gli impegni nei piani di impresa e fornendo certezze a chi ha effettuato investimenti importanti. Le liti tra realtà pubbliche rischiano anche di minare le fondamenta per l’attuazione del PNRR”.

Mims: Giovannini, bene misure di sostegno a trasporti inserite in milleproroghe

(FERPRESS) – Roma, 18 FEB – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, esprime “soddisfazione” per l’approvazione nelle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera di emendamenti al decreto legge in materia di termini legislativi che “rafforzano le misure di sostegno per diversi settori della mobilità tra cui i porti, l’autotrasporto, il trasporto pubblico locale e quello marittimo”.

“Le norme introdotte nel decreto – ha spiegato il Ministro – vanno nella direzione di supportare comparti che durante la crisi pandemica hanno assicurato il proprio contributo per la prosecuzione dei servizi a beneficio della collettività, nonostante le inevitabili difficoltà economiche. Ringrazio le Commissioni per la sensibilità mostrata approvando questi emendamenti”.

Per il settore portuale le nuove norme prevedono la costituzione di un fondo, alimentato con una quota delle entrate proprie delle Autorità di Sistema portuale (tasse di imbarco e sbarco delle merci), per incentivare il pensionamento anticipato dei lavoratori, in considerazione delle attività gravose che svolgono. Si prevede inoltre l'estensione fino al 30 giugno 2022 delle misure di sostegno ai lavoratori portuali che a seguito dell'emergenza da Covid-19 hanno svolto meno giornate di lavoro.

A favore dell'autotrasporto sono stati stanziati 3,7 milioni per il 2022 e 5,4 milioni l'anno dal 2023 al 2026 per l'erogazione di voucher ai giovani fino a 35 anni che prendono la patente per la guida dei mezzi pesanti. A sostegno del trasporto pubblico locale la norma introdotta nel decreto prevede la proroga fino al 30 marzo 2022 del divieto di decurtazione delle risorse, che le Regioni erogano alle aziende di Tpl, per eventuali minori corse effettuate a causa della pandemia. Per il settore marittimo sono state prorogate le procedure semplificate per l'arruolamento del personale.

Tra le novità anche la previsione di un investimento da parte del Mims per completare i lavori di ampliamento del Museo Maxxi di Roma all'insegna della sostenibilità, dell'innovazione e dell'inclusione.

Via libera a sperimentazione navette a guida autonoma sulle strade di Torino

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – È stata autorizzata, per la prima volta in Italia, la sperimentazione di una flotta di navette a guida autonoma su strada a Torino grazie al programma “Sperimentazione Italia”, la sandbox normativa che consente a startup, imprese, università e centri di ricerca di sperimentare progetti innovativi attraverso una deroga temporanea alle norme vigenti.

L'autorizzazione è il risultato della collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

“Sperimentazione Italia” punta a fare del nostro Paese un laboratorio di innovazione aprendo le porte all'applicazione di tecnologie emergenti, a beneficio di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. In caso di sperimentazioni di successo, grazie ai dati raccolti, potrà essere proposta una modifica normativa per consentire alle innovazioni di diventare replicabili su tutto il territorio nazionale.

L'autorizzazione alla sperimentazione è stata ottenuta dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT) e avviene all'interno del progetto SHOW, finanziato dal programma europeo Horizon2020, che mira a supportare la transizione verso un trasporto urbano a guida autonoma efficace e sostenibile.

Come funzionerà

La sperimentazione si compone in due fasi:

La prima, chiamata pre-demo e che l'azienda prevede di realizzare tra marzo e aprile 2022, sarà senza passeggeri a bordo di shuttle autonomi e sarà fondamentale

per testare il veicolo nel traffico reale, oltre a prevedere attività di formazione per gli operatori di bordo.

La seconda fase, prevista a partire da maggio 2022, darà il via alla vera e propria sperimentazione, di cui potranno beneficiare i cittadini del Comune di Torino per un periodo di 5 mesi.

La sperimentazione sarà effettuata con due navette a guida autonoma, lungo un percorso di circa 5 km nella zona dei presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza. I cittadini potranno prenotare il servizio di trasporto gratuito tramite un'apposita app.

Sulla base della domanda del servizio, le navette prenderanno i passeggeri alle fermate e agli orari richiesti.

La mappa del percorso è visualizzabile in maniera interattiva al link: <https://bit.ly/3zE0S2q>

“Le innovazioni, specie se radicali, incontrano spesso limiti regolatori che non ne consentono neanche la sperimentazione. Ma un'innovazione che porta benefici all'intera società deve poter essere sperimentata e, se funziona, essere resa scalabile rapidamente. Ecco perché abbiamo introdotto in Italia le sandbox. In particolare ‘Sperimentazione Italia’ mira ad accelerare l'adozione di tecnologie emergenti nel nostro Paese: permette alle soluzioni innovative di essere sperimentate in ambito sicuro, in modo da poter raccogliere i dati che poi ne consentano il lancio nazionale, con benefici sulla vita dei cittadini e sull'ambiente. Spero che imprenditori e innovatori italiani ricorrano a ‘Sperimentazione Italia’ sempre di più”, ha dichiarato il ministro Colao.

“Esser capaci di innovare e sperimentare soluzioni che prevedono l'applicazione di nuove tecnologie è la premessa migliore per favorire la competitività del nostro sistema produttivo. Per questo motivo guardiamo con particolare attenzione anche a quei progetti come “Sperimentazione Italia” che puntano a introdurre nuove soluzioni di mobilità sostenibile nel trasporto cittadino, avendo però sempre ben presente che il cambiamento più importante oggi è guidare il processo di sviluppo tecnologico mantenendo al centro la conoscenza e l'essere umano”. ha aggiunto il ministro Giorgetti.

“Sperimentare tecnologie innovative nel settore della mobilità pone le basi per favorire lo sviluppo sostenibile nei centri urbani e quindi migliorare la qualità della vita delle persone e le attività delle imprese. Per ridisegnare le nostre città attraverso innovativi progetti di rigenerazione urbana, su cui siamo impegnati anche con il PNRR, è fondamentale avere a disposizione soluzioni di mobilità più sostenibili, che consentano di rendere più efficaci gli spostamenti riducendo l'impatto sull'ambiente. Auspico quindi che ‘Sperimentazione Italia’ sia solo il primo passo di questo percorso, da estendere ad altri ambiti e ad altri territori”, ha concluso il ministro Giovannini.

REGIONE LAZIO

Corte Conti: la relazione su gestione 2020 dell'AdSP Tirreno centro settentrionale

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Il piano di risanamento e la successiva procedura di allerta, approvati nel 2021 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale per scongiurare la mancata approvazione dei bilanci (tra cui quello 2020), presentano rilevanti elementi di incertezza e non evidenziano una strategia organica che garantisca un equilibrio finanziario duraturo. In tale contesto, è rilevante il valore del contenzioso (304.686.900 euro) coperto dal fondo solo per il 12%, con un avanzo di amministrazione azzerato dagli accantonamenti.

È quanto emerge dalla relazione – approvata con Delibera n. 11/2022 – della Sezione controllo enti della Corte dei conti sulla gestione 2020 dell'AdSP Mar Tirreno centro settentrionale, comprensiva dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in cui la magistratura contabile ha confermato il permanere delle criticità connesse alla legittimità della concessione nei confronti della società affidataria del servizio di mobilità.

Per la già critica situazione di bilancio 2019 – specifica la Corte – aggravata dalla pandemia nel 2020 e 2021, l'Autorità ha dichiarato lo stato di crisi ed approvato un piano di risanamento che ha consentito l'approvazione, ad aprile 2021, del consuntivo 2020 e del preventivo 2021. Il bilancio di previsione 2022 è stato approvato solo in seguito all'approvazione (ottobre 2021) di un'ulteriore procedura di allerta.

In calo, rispetto al 2019, risultano gli accertamenti e le riscossioni 2020 per canoni da concessioni. Si riduce del 23% anche il traffico merci dei tre porti (dai 14,6 milioni del 2019 agli 11,2 milioni di tonnellate 2020), per via della contrazione dei traffici di carbone sul ciclo produttivo della centrale Enel. Diminuisce del 5% il traffico dei containers e i passeggeri si riducono da 4,5 a 1,2 milioni (-74%).

La gestione di competenza 2020 chiude con un disavanzo di 4,9 milioni di euro, maggiore rispetto agli 1,3 milioni di quello 2019. In modesta crescita il risultato di amministrazione (da 15,5 a 15,8 milioni di euro), con un disavanzo del risultato economico in aumento da 5,4 a 6,2 milioni. Il patrimonio netto mostra una diminuzione pari al disavanzo economico dell'esercizio, attestandosi a circa 72,4 milioni di euro.

Lazio: Di Bernardino, bando da 1 mln per percorsi formativi settore autotrasporto

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Al via il bando da un milione di euro per la concessione di voucher nel settore dell'autotrasporto di merci per la partecipazione a percorsi formativi professionalizzanti con l'obiettivo di contribuire all'inserimento immediato nel mercato del lavoro di disoccupati e inoccupati. In particolare, i destinatari potranno utilizzare il voucher per partecipare ai percorsi formativi preparatori per accedere agli esami finalizzati al conseguimento delle seguenti attestazioni: Patente C o C1; Carta di Qualificazione del Conducente Merci (CQCM); Patentino ADR per il trasporto di merci pericolose.

Il voucher potrà essere utilizzato anche per acquisire congiuntamente le patenti e le attestazioni citate in precedenza. Il voucher non può essere utilizzato per la partecipazione ai corsi di aggiornamento. I percorsi per i quali può essere

riconosciuto il voucher possono essere erogati da autoscuole private localizzate nel Lazio.

“Il rifinanziamento dell'avviso 'Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto', introduce innovazioni e rafforza gli strumenti rispetto alla prima edizione, continuando a rappresentare una risposta a una duplice esigenza. Continuare ad aiutare i disoccupati a reinserirsi nel mondo del lavoro, contribuendo anche a innalzare le loro competenze e le qualifiche professionali, e allo stesso tempo rispondere a un fabbisogno ribadito dagli operatori del settore per i quali è necessario rafforzare il personale da destinare alle attività di trasporto su gomma anche per effetto delle nuove modalità di accesso al consumo in fase Covid. Grazie a questo bando la Regione Lazio continua nella sua azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro, visto anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dall'emergenza pandemica". Così l'assessore al Lavoro e Nuovi diritti, Scuola e Formazione della Regione Lazio, Claudio Di Berardino.

I voucher sono destinati a disoccupati e inoccupati residenti o domiciliati nel Lazio in possesso almeno di una patente di guida di tipo B. In particolare, per partecipare al percorso, gli interessati dovranno risultare iscritti ad un CPI ed aver rilasciato una DID (Dichiarazione di immediata disponibilità). Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9 del 21 febbraio 2022 e comunque entro le ore 17 del 30 giugno 2022.

Il valore del voucher riconosciuto è pari al 50% del costo delle patenti e delle abilitazioni descritte in precedenza entro i massimali previsti per la singola tipologia di contributo. Inoltre, la Regione Lazio si farà promotrice di azioni di sensibilizzazione anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria del settore, al fine di far conoscere le potenzialità dell'autotrasporto e le tipologie di professionalità richieste, compresi i percorsi formativi e le necessarie abilitazioni per poter svolgere la professione di autotrasportatore.

Link al bando: <https://www.regione.lazio.it/notizie/formazione/avviso-pubblico-per-l-acquisto-di-percorsi-formativi-nel-settore-dell-autotrasporto>

ROMA CAPITALE

Roma: Ok della Giunta al project financing per riaprire il Parking Cornelia

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – La Giunta Capitolina si è riunita ieri mattina in Sala delle Bandiere. Tra le delibere approvate, la partecipazione a un avviso Pnrr per realizzare il progetto “Rome Technopole” e il via libera al project financing per riaprire il Parking Cornelia, inaugurato nel 2001 ma chiuso dal 2006.

La Giunta capitolina ha approvato una delibera che valuta positivamente, e di pubblico interesse, la proposta di privati per il project financing del Parking Cornelia, in piazza dei Giureconsulti: un'opera inaugurata nel 2001 e chiusa nel 2006 a causa di problemi di

varia natura, a partire dalle gravi lacune mostrate da subito dal sistema di automazione. La spesa prevista, totalmente a carico di privati, è di 5,5 milioni per un parcheggio che prevede 240 posti auto e 14 posti moto, oltre a stalli per veicoli al servizio delle persone con disabilità e colonnine di ricarica.

“Consideriamo il tema della sosta una parte rilevante dell’impegno complessivo per riattivare il sistema della mobilità cittadina; il parcheggio Giureconsulti, in quest’ottica, è di fondamentale importanza sia come scambio per la Metro A, sia per togliere macchine dalla strada in vista della costruzione della Termini-Vaticano-Aurelio. È un’opera strategica per un quadrante della città che, tra metro, attività commerciali e strutture sanitarie ha un gran bisogno di parcheggi”, ha dichiarato l’Assessore Capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè.

Roma: il bus elettrico piace ad autisti e passeggeri. Lo rileva un’indagine

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Roma Servizi per la Mobilità ha effettuato un’indagine tra passeggeri e conducenti per valutare il gradimento della vettura interamente elettrica impiegata, in via sperimentale, sulla linea 64. Si tratta di un veicolo con motore elettrico alimentato non da batterie ma da supercondensatori che vengono caricati alla stazione di ricarica al capolinea. Il rifornimento di energia può essere effettuato durante la sosta prevista per il conducente senza incidere sulla programmazione del servizio.

I risultati dell’inchiesta- realizzata effettuando circa 200 interviste – hanno rivelato l’assoluto gradimento della nuova tipologia di vettura. Tra i conducenti si è detto soddisfatto, abbastanza o molto soddisfatto il 92,3% del campione. La percentuale più alta (69,2) se la è aggiudicata la maneggevolezza del mezzo. Apprezzate dagli autisti anche la visibilità, il comfort, la facilità di utilizzo e l’agilità di manovra. Il 61,5 ha giudicato più soddisfacente l’esperienza di guida rispetto ai tradizionali bus a gasolio.

Sul versante dei passeggeri, il 97,9% si è detto soddisfatto, abbastanza o molto soddisfatto del comfort offerto dalla vettura. Il 98,9% ha apprezzato la funzionalità delle dotazioni. Approvazione unanime poi (100%) sulla scelta “green” di utilizzare una vettura elettrica a tutela dell’ambiente urbano per ridurre l’inquinamento acustico e atmosferico.

“Questa sperimentazione – afferma Stefano Brinchi, presidente e amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità- ci permette di apprezzare una delle tipologie di veicoli green che potrebbe entrare nel parco di Roma Capitale nei prossimi anni. Le caratteristiche urbanistiche della città e le sue dimensioni offrono la possibilità di impiegare, in relazione alle zone da servire, diverse specie di bus elettrici che possono essere alimentati a batteria, con supercondensatori o ad Idrogeno”.

Roma: in maxi emendamento Pums in approvazione domani stop a tranvia fori e funivia

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – La linea A si sdoppia ad ovest con un ramo verso nord e, novità dell'ultima ora, un ramo verso sud tra la fermata Bembo e Acquafredda. Un autobus in corsia protetto potrebbe prendere poi il posto della funivia tra Casalotti e Boccea. Sono – riferisce l'Agenzia Dire – le novità più importanti tra quelle inserite nel maxi emendamento d'aula al Pums che sarà approvato domani in Assemblea Capitolina, se le previsioni saranno rispettate, alla delibera che contiene lo stesso Pums, il Piano urbano per la mobilità sostenibile. La seduta è convocata per le 10.

L'agenzia Dire ha avuto modo di visionare in anticipo il testo del maxiemendamento. Le novità rispetto al Pums approvato in giunta non sono molte, anche per incontro alle richieste dell'assessore capitolino ai Trasporti, Eugenio Patanè, che poche settimane fa aveva ammonito tutti, in commissione Mobilità, a non procedere con troppi emendamenti per evitare il rischio di far tornare il Pums in procedura di Valutazione ambientale strategica, con la conseguente certezza di veder sfumato l'obiettivo di nuovi tram entro il Giubileo.

In effetti le uniche novità importanti riguardano l'asse ovest della città, quello dove si ipotizzava la funivia Casalotti-Boccea. Il Maxiemendamento cancella quell'intervento quando prevede "la realizzazione della Linea A2, Bembo-Acquafredda, già finanziata dal MIS per la progettazione di fattibilità tecnico economica... verso il quartiere di Montespaccato con realizzazione di un nodo di scambio presso via dell' Acquafredda a servizio del nodo stradale Aurelia/GRA Conseguentemente l'intervento Battistini MA – Casalotti su funivia dovrà essere riconsiderato nella sua estensione, tracciato e tecnologia al fine di garantire la massima efficacia del sistema di accessibilità al settore urbano di riferimento".

La linea A, quindi dopo l'attuale capolinea a Battistini proseguirà per un'altra fermata fino a Bembo e da lì dividerà in due tronconi: uno verso Primavalle, Torvecchia e Monte Mario e l'altra verso sud e Acquafredda, come chiedevano tempo comitati come MXR o Salviamo la Metro C.

Sotto il passaggio in cui si ipotizza la linea A2 il testo prevede poi la realizzazione dell'intervento tranviario T13 Trastevere FS-Portuense-Corviale, eliminando l'identico intervento su gomma, e la realizzazione del corridoio/ linea express su gomma via Boccea, tratto Battistini-Casalotti, la soluzione a breve periodo che prenderà il posto della funivia.

Sempre in tema di tram perde forza l'ipotetica linea tra Vittorio e piazza Venezia, che sarebbe passata su via dei Fori imperiali visto che, si legge, "è in atto la ripresa e attuazione del piano del grande parco dei Fori Appia che dal Campidoglio colleghi il Parco dell'Appia antica... che comprende l'intera area dei Fori, tra il Campidoglio e il Colosseo. In questo ambito si dà atto che allo stato è in corso di discussione la rimodulazione del finanziamento dell'opera tranvia Piazza Vittorio -Venezia". Sempre in materia di tram, infine, visto il gran numero di nuove linee previste dallo stesso Pums,

si chiede di considerare “strategiche per la realizzazione di depositi per nuovo materiale rotabile o manufatti strumentali al trasporto pubblico anche l’area cosiddetta ex-centro carni , io Capitolo sono ciclo-pedonali. Il Maxi emendamento su questo chiede di inserire l’anello ciclo-pedonale Colli Aniene, il progetto ‘Decumano’, il percorso ciclabile ‘Asse degli Acquedotti’ e la bike line ‘Largo Spadolini’. Si prevede poi un attraversamento ciclopedonale del fosso di Malafede per mettere in connessione i quartieri di Giardino di Roma e Vitinia, l’attraversamento Fluviale Dragona-Fiera di Roma, un sentiero ciclopedonale sulla sponda sinistra del Tevere, nella zona di Roma nord, da Castel Giubileo fino alla confluenza dell’Aniene, e un altro sulla sponda sinistra del Tevere che collega Mezzocammino ad Ostia. Sull’Appia, poi, ecco la nuova isola pedonale “Cecilia Metella”.

Il Maxi emendamento recepisce alcune osservazioni pervenute dai Municipi. La prima è l’ampliamento del corridoio della mobilità Laurentino fino all’intersezione tra via Laurentina e la strada provinciale Torvaianica, ovvero al confine tra il Comune di Roma ed il Comune di Pomezia. Una seconda richiesta recepita è quella che chiede la “realizzazione stazione ferroviaria al divino Amore”. Sul fronte dovrà essere realizzato un sistema di monitoraggio del traffico e sviluppato una Urban Mobility App per favorire la ricerca di micro-mobilità dei cittadini nelle aree urbane attualmente non coperte. La nuova area Ztl verde già prevista, poi, sarà protetta da un “controllo automatizzato degli accessi con sistemi tecnologici quali i varchi elettronici”.

Infine ecco un passaggio che recepisce l’idea lanciata da ADR pochi mesi fa, quando ha presentato il progetto di un “taxi volante” dall’aeroporto di Fiumicino a Roma. “L’offerta multimodale nell’orizzonte di piano- si legge- potrà prevedere altre forme di mobilità che, interagendo con le altre modalità di trasporto previste nel piano, possono ampliare le possibilità di spostamento sostenibile in ambito urbano, nonché agli spostamenti da/per È questo innovativo caso della Urban Air Mobility (UAM), modalità di spostamento inerente il complesso dei nuovi servizi, tecnologie, infrastrutture e soluzioni per il trasporto di persone, merci e mobili, anche medicali, attraverso l’utilizzo di velivoli elettrici (e-VTOL – Electric Vertical Take Off Landing), particolarmente innovativi e ambientalmente sostenibili, a decollo e atterraggio verticale su specifiche infrastrutture (vertiporti), instradati in corridoi aerei dedicati ai loro spostamenti. La Urban Air Mobility rappresenta quindi una delle forme di mobilità che in linea di principio potranno essere incluse nel complesso delle iniziative sostenibili del PUMS che ben si coniuga con l’intermodalità e l’accessibilità sostenibile che lo stesso si prefigge di ottenere. Nell’orizzonte temporale di Piano sarà introdotto la tematica attraverso l’analisi e gli studi, nonché eventuali test pilota con sperimentazioni che potranno essere messi in campo già dai prossimi anni e che potranno portare nel prossimo aggiornamento del PUMS a definire compiutamente un progetto per lo sviluppo di tale modalità di spostamento”.